

PRIMO PIANO

Sorpresa, torna il superbollo sovrattassa oltre i 170 cavalli

La norma introduce, a partire dal 2011, "un addizionale annuale erariale della tassa automobilistica per i veicoli di potenza superiore a 125 chilowatt" non ancora quantificata. Si salvano con certezza solo le piccole

di Vincenzo Borgomeo

29.06.2011 - Colpo di scena. Torna la tassa più odiata al mondo, il superbollo, che per anni ha logorato la vita dei dieselisti prima e poi dei fuoristradisti. Ora a farne le spese però saranno tutti i tipi di auto (dai 4x4 alle due volume, dalle Sw alle monovolume) visto che la sovrattassa colpirà tutti i modelli con potenze da 170 cavalli (compresi) in su. Sembra impossibile - per via della scia di polemiche che si è portata dietro questo balzello - ma è proprio quello che prevede la bozza di manovra aggiornata a oggi. La norma infatti, introduce - a partire dal 2011 - "un addizionale annuale erariale della tassa automobilistica per i veicoli di potenza superiore a 125 chilowatt" non ancora quantificata. Si sa solo che in caso di mancato pagamento si applica una sanzione pari al 30% dell'importo non versato. Il punto è che con un limite a 125 Kilowatt-170 cavalli si includono diversi modelli del segmento D - quello della Passat o della Mondeo per capirci - e addirittura alcune auto del segmento C, quello della Golf. Insomma una strage perché in questo calderone troviamo monovolume da famiglia, berline da viaggio, medie di ogni genere. E, poi, ovviamente, anche le supercar, in ogni caso "vaccinate" (e quindi indifferenti) ad ulteriori balzelli visto che già oggi una Ferrari 458 Italia paga 1620 euro di bollo l'anno. Solo le piccole infatti hanno la certezza di scampare al superbollo, per il resto bisognerà andare a vedere caso per caso, a seconda del motore scelto. Le prime stime si parlano del fatto che questo superbollo colpirà il 30 per cento circa delle auto in vendita sul nostro mercato, una percentuale altissima e che finirà per avere forti conseguenze anche sulle vendite. Tanto per capirci, su 12 versioni dell'Alfa 159 solo 3 modelli scampano alla tassa, della Giulietta sono immuni 10 modelli su 17. La Opel Insignia è spacciata con tutte le versioni a benzina e salva con tutte le diesel. E la Freemont su quattro versioni due sono colpite dalla tassa. Su una Opel Insignia, una Passat, una Fiat Freemont infatti questo superbollo potrebbe avere effetti devastanti. Soprattutto in un mercato già piegato da una crisi ormai apparentemente irrisolvibile. Immediate le reazioni: "Sulla supertassa per le auto potenti Tremonti smentisce l'impegno elettorale assunto da Silvio Berlusconi, che voleva abolire il bollo auto", spiega Stefano Fassina, responsabile economico del Pd, dopo le anticipazioni sulla manovra di finanza pubblica. "La manovra vera - dice Fassina - non c'è ancora, non arriviamo a 5-6 miliardi. Domani speriamo che ci saranno i pezzi veri della manovra. Sul bollo auto ricordo che quando noi proponemmo una rimodulazione con un incremento per i SUV e le auto di grossa cilindrata a maggior impatto ambientale, allora Berlusconi e Tremonti tuonarono. Tremonti continua a copiare le nostre misure. Ha copiato la tassa sulle transazioni finanziarie, anche se noi - osserva Fassina - l'avevamo prevista contestuale in tutta Europa, mentre lui prefigura un atto unilaterale di dubbia efficacia; copia sull'aumento al 20% dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale; copia sul bonus famiglie in alternativa al quoziente familiare. Adesso copia anche l'incremento del bollo per le auto più inquinanti, smentendo l'impegno di Berlusconi".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

I viaggi a rischio dei bimbi (in auto)

Sei su dieci viaggiano senza seggiolino. L'Acì: basta poco per evitare tragedie

Alessio Ribaudò

MILANO 29.06.2011 - Il sessanta per cento dei bambini italiani viaggia in automobile senza essere stato messo sul seggiolino. Forse i genitori al volante non sanno che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte nella fascia d'età fra i 5 e i 14 anni. Solo nel 2009, secondo gli ultimi dati Acì/Istat, in media è morto un bimbo di quell'età ogni cinque giorni. Per questo il nuovo Codice della strada (articolo 172) impone l'obbligo di utilizzarli ed è severo con

gli indisciplinati. La multa, infatti, arriva sino a 306 euro e la sottrazione di cinque punti dalla patente. Non conviene fare i «pirati». Se si ricommette l'infrazione, entro due anni dalla prima, scatta la sospensione del permesso di guida fino a 2 mesi. L'allarme sui seggiolini, ieri, è stato lanciato dall'Automobile club d'Italia che ha condotto test su trenta modelli in commercio. In negozio la scelta è davvero ampia: dalle cosiddette navicelle per trasportare i neonati in orizzontale a quelli che integrano seduta e schienale, fino ai cuscini-rialzi, per consentire alla cintura di passare all'altezza della clavicola. I risultati dell'indagine, visibili sul sito www.aci.it, sono confortanti. L'83% dei dispositivi ha superato l'esame: 1 con il massimo dei voti, 15 sono stati giudicati «buoni», 6 «soddisfacenti», 2 «appena sufficienti». Cinque i bocciati. Segno che l'industria ha compiuto passi da gigante in tema di sicurezza e comfort. Gli automobilisti quindi non hanno davvero scuse. L'Acì ha anche adottato fra i parametri di giudizio la presenza di sostanze pericolose per i bimbi. Sono 5 i modelli su cui è stato riscontrato un eccesso di materiali dannosi per la salute e in 2 una quantità di diottilftalato «Dehp» superiore ai limiti di legge per i giocattoli. «I risultati evidenziano un miglioramento degli standard di protezione - spiega Enrico Gelpi, presidente dell'Acì - ma spesso istruzioni poco chiare per l'uso e il montaggio compromettono l'efficacia dei dispositivi. Serve quindi più informazione per far accrescere la consapevolezza». Per questo, l'Acì ha lanciato un programma di corsi rivolti ai genitori chiamato «Trasportaci Sicuri». Le lezioni avvengono in diverse sedi: Acì, Asl, ospedali e nelle scuole. «Troppi automobilisti però hanno una scarsa cultura della sicurezza - prosegue Gelpi - anche a scapito dei propri figli come ad esempio il fatto di non leggere bene le istruzioni». Un passaggio fondamentale perché non posizionare o non usare correttamente i seggiolini ne compromette l'efficacia. Le regole per far viaggiare sicuri i bambini sono semplici. Innanzitutto devono essere alloggiati in un seggiolino adatto al loro peso. Ci sono dei gruppi che vanno da 0 (sino a 10 kg) al 3 (sino a 36 kg). Quindi, in media, i seggiolini vanno utilizzati sino ai 12 anni. Le cinture di sicurezza e gli airbag sono, infatti, progettati per gli adulti e non offrono una protezione corretta ai bambini, risultando addirittura pericolosi per i più piccoli in caso di incidente. Per questo motivo va disattivato l'airbag del passeggero nel caso in cui si viaggi con il seggiolino ancorato sul sedile a destra del guidatore. In fase d'acquisto va controllato anche l'omologazione. Solo quelli con l'etichetta color arancio e la dicitura (ECE R44) sono in regola. La linguetta, solitamente, si trova sul retro o alla base. Se manca o è di colore diverso è meglio cambiare negozio. «Non occorre essere "scienziati" per viaggiare sicuri con i bimbi - spiega Giordano Biserni, presidente dell'Associazione amici polizia stradale - ma basta informarsi. Per questo abbiamo regalato alla polizia municipale di Forlì un migliaio di copie di un manuale molto semplice che spiega come comprarli e come utilizzarli. Così, l'agente può illustrare agli automobilisti come non prendere più una multa e salvare una vita. Certo i seggiolini costano e per questo vorrei che il governo abbassasse o annullasse almeno l'aliquota Iva. Magari molti sarebbero invogliati all'acquisto e si salverebbero delle vite». Basti pensare che, per l'Organizzazione mondiale della sanità, il corretto utilizzo dei seggiolini riduce del 70% il rischio di decesso in caso di incidente.

Fonte della notizia: corriere.it

L'Adriatica è la strada più pericolosa: registrati 640 feriti in nove anni Dal 2002 al 2010 sulla Statale 16 sono avvenuti 425 incidenti: 22 i mortali.

di Giuseppe Malaspina

FERRARA, 29 giugno 2011 - L'ALTA velocità continua a mietere vittime lungo le strade del territorio, pur con un progressivo calo della mortalità nel corso di 10 anni. Il bilancio sugli incidenti stradali, riporta i dati relativi all'ultimo decennio coinvolgendo l'intero sistema viabilità. Sono 1400 i sinistri con lesioni che, nel 2010, a Ferrara, si sono verificati su strade comunali, provinciali e statali, oltre all'autostrada. Un numero in crescita, rispetto al 2009, che alla voce incidenti, si ferma invece a 1384. Ma che comunque, escluso il confronto con il 2009, segnala un trend positivo rapportato agli anni precedenti che, dal 2001 al 2008, evidenziano cifre più elevate. I dati del 2010 proseguono con 44 decessi e 1879 persone ferite. L'indice di mortalità, cioè il rapporto fra morti e incidenti, è pari a 3,1. Se si raffrontano i dati con quelli del 2001 (1672 incidenti, 82 morti e 2308 feriti) si può notare una diminuzione del 16,3% degli incidenti, del 46% dei morti e del 18,6% dei feriti. In questo campo l'Istat ha elaborato uno strumento di analisi, il 'costo sociale'. Vale a dire, un parametro che evidenzia quanto la

collettività è chiamata a sostenere a causa dei danni alle persone e alle cose, conseguenti a un incidente stradale. Per quanto concerne le strade ferraresi, il costo sociale totale è diminuito da 285 a 200 milioni di euro. Una riduzione, cioè, del 29%. Nel dettaglio, dal 2002 al 2010, si può assistere a un calo del costo sociale nelle strade provinciali da 95 a 70 milioni di euro, in quelle statali da 60 a 27 milioni euro, in quelle comunali da 128 a 101 milioni di euro. Il territorio estense, inoltre, presenta un insieme di strade che spiccano in negativo per l'alto tasso di pericolosità. Una graduatoria che, negli ultimi 9 anni, segnala al primo posto la Ss 16 con 425 incidenti e 22 morti, al secondo la Romea con 474 incidenti e 50 morti, e al terzo la A13 con 208 incidenti e 15 morti. Decimo e ultimo posto per la Ferrara-mare con 247 incidenti e 23 morti. Riflettori puntati anche sulla giovane età dei conducenti morti alla guida. In 9 anni si è passati dai 95, fra il 2002 e il 2004, ai 48, fra il 2008 e il 2010. I decessi presi in considerazione riguardano persone fino a 39 anni di età. L'analisi sulla natura degli incidenti portali, poi, illustra fra i casi più frequenti, la fuoriuscita di strada, lo scontro frontale-laterale, quello frontale, il tamponamento, l'investimento di pedoni e l'urto contro un ostacolo. Se si guarda, infine, all'anno in corso, da gennaio fino al 24 giugno sono decedute 9 persone, di cui 8 maschi e una femmina. 11 in meno rispetto allo stesso periodo di tempo del 2010.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

PIRATERIA STRADALE

Arrestato pirata della strada

Scappa dopo aver travolto un giovane che aspettava i colleghi per andare al lavoro

CASTEL FRENTANO 29.06.2011 - Ha travolto con l'auto un ventenne albanese che aspettava i colleghi per andare al lavoro, e prima di scappare con la sua auto non ha saputo far altro che gridare a un altro automobilista di chiamare il 118: per questo è stato arrestato questa mattina dai carabinieri Roberto Lemma, classe 1967, di Sant'Eusanio. L'incidente è avvenuto poco prima delle 7, sulla strada per Guardiagrele, dove il ragazzo era fermo sul ciglio della strada: dovevano passarlo a prendere per andare al lavoro. All'improvviso una Fiat Tempra verde, che andava molto veloce verso Guardiagrele, dopo un sorpasso in curva lo ha travolto e ha continuato la marcia. Il conducente dell'auto appena sorpassata si è fermato immediatamente per prestare soccorso, mentre l'investitore ha fatto una frettolosa inversione a U, ha abbassato il finestrino, ha urlato di chiamare il 118, e infine si è allontanato. Sul posto è intervenuto il 118: le condizioni del ragazzo sono apparse da subito quasi disperate, seppure fosse ancora cosciente. Lo hanno portato all'ospedale di Lanciano dove si è tentato un primo intervento, ma il complesso quadro clinico ha reso necessario il trasporto in eliambulanza fino a San Giovanni Rotondo, dove le condizioni sono andate via via aggravandosi. Sul posto dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri, che si sono messi sulle tracce dell'investitore. L'uomo, informato dal suo datore di lavoro del fatto che lo stavano cercando, è andato in caserma col fratello e un'altra automobile, intimando di riferire che l'impatto era avvenuto con quella e non con la Tempra. Da successivi accertamenti è poi risultato che l'auto dell'incidente è totalmente sprovvista di assicurazione nonché di revisione. Rinvenuta la Tempra, sul fanale anteriore destro sono apparse ben visibili le tracce dell'impatto, con macchie di sangue e frammenti di cuoio capelluto della povera vittima, il cui referto riferisce un complesso politrauma che ha riguardato cranio, costole e arti. Così l'investitore è stato tratto in arresto con l'accusa di omissione di soccorso e fuga a seguito d'incidente con danno alle persone, reiterando un reato di cui si era già macchiato alcuni anni fa, quando aveva investito un uomo con la mietitrebbia: anche in quella circostanza si era dato alla fuga, la vittima morì, e Lemma fu condannato per omicidio colposo, un precedente che si aggiunge ad altri, tra i quali il furto è il più ricorrente. L'uomo sarà processato per direttissima domani.

Fonte della notizia: lanciano.it

Investe con l'auto uno scooterista e scappa: denunciata

La donna 33enne è stata identificata in seguito ad alcune testimonianze. E' scattata la denuncia per omissione di soccorso. Il ragazzo non è rimasto ferito gravemente, guarirà in una decina di giorni

CESENA, 29 giugno 2011 - E' stata denunciata per omissione di soccorso, accusata infatti di avere investito (al volante della sua Bmw in retromarcia, nel parcheggio Macchiavelli nella zona ex Zuccherificio), un ragazzo in scooter poi di essersi dileguata. Ma i carabinieri, in stretta collaborazione con la polizia municipale, l'hanno identificata in fretta: si tratta di una bulgara di 33 anni residente a Borello che ha cercato di giustificarsi sostenendo di non essersi accorta di nulla. Lo scooterista comunque non è rimasto ferito gravemente e guarirà in una decina di giorni. Alcune testimonianze e la targa straniera della vettura hanno poi permesso velocemente di risalire al conducente della Bmw.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Agrigento, pirata della strada su ciclomotore investe donna incinta e fugge

29.06.2011 - Una donna in stato di gravidanza è stata investita da un centauro, che si è dato alla fuga, omettendo di soccorrerla. E' accaduto intorno alle 18,30 di fronte piazza Vittorio Emanuele, mentre la donna, stava attraversando da un marciapiede all'altro, sulle strisce pedonali. Violento l'impatto. L'uomo alla guida del mezzo a due ruote, invece, di fermarsi e prestare i soccorsi, ha proseguito la sua corsa, fuggendo verso il piazzale Rosselli. La giovane incinta è caduta pesantemente sul selciato ed è stata trasportata da un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio. I rilievi di rito sono stati raccolti dagli agenti della sezione Infortunistica della Polizia locale, intervenuti sul posto per ricostruire l'esatta ricostruzione della dinamica che è tuttora al vaglio. Oltre alle dichiarazioni della donna, sarà importante anche la testimonianza di un passante, che ha assistito all'investimento. Indagini sono in corso anche da parte dei poliziotti della squadra Volanti, che stanno cercando di risalire al pirata della strada. Nessuno sarebbe riuscito ad annotare la targa del motorino.

Fonte della notizia: canicattiveb.com

Scandiano, un video ha ripreso il furgone pirata in fuga

Le immagini del mezzo che ha investito Vincenzo De Luca catturate da un impianto di videosorveglianza

SCANDIANO 29 giugno 2011 -Potrebbero essere a una svolta le indagini per ritrovare il pirata della strada che lo scorso lunedì ha travolto e ucciso l'artigiano Vincenzo De Luca, il 36enne che stava lavorando alla sostituzione di una cancellata di un giardino lungo la provinciale che porta da Arceto a Scandiano. Il nucleo anti-infortunistica del comando della municipale Tresinaro-Secchia ha recuperato le immagini registrate diverse telecamere della zona, che potrebbero aver registrato il passaggio del furgone bianco che - secondo alcuni testimoni - sarebbe fuggito verso Scandiano subito dopo l'impatto. Non c'è alcuna telecamera tra il civico 45 di via Martiri e via fratelli Cairoli, dove è avvenuto l'incidente; a poche centinaia di metri dal luogo dell'impatto, però, uno studio dentistico aveva installato un impianto di videosorveglianza, così come molte altre imprese vicine. E' su queste immagini che si stanno concentrando le indagini: con ogni probabilità, il violentissimo impatto dovrebbe aver lasciato tracce visibili sul furgone bianco che ha investito De Luca.

Fonte della notizia: reggionline.com

Pirata della strada in Ferrari, investe uno scooter e fugge

Ferito l'uomo a bordo del due ruote. Testimone annota la targa

FIRENZE, 28 GIU - Alla guida di una Ferrari si è scontrato con uno scooter, in centro a Firenze, e si è allontanato senza prestare soccorso. L'uomo alla guida del motorino, 44 anni, è stato portato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in trenta giorni. L'incidente è avvenuto in lungarno Soderini ed è stato visto da due testimoni: uno dei due ha riconosciuto il modello dell'auto ed è riuscito ad annotare parte del numero di targa.

Fonte della notizia: ansa.it

Pirata della strada 89enne investe ciclista 79enne e fugge. Denunciato dai Carabinieri

Il ciclista ha riportato fratture guaribili in 30 giorni

MELIZZANO 27.06.2011 - I Carabinieri di Telese Terme hanno denunciato G.P., 89enne di Melizzano, per omissione di soccorso a seguito di incidente stradale con ferito. L'uomo, nella mattinata di ieri, mentre percorreva la via San Giovanni a bordo della propria autovettura Fiat Panda, ha investito, dandosi alla fuga subito dopo, un 79enne ciclista amatoriale, soccorso e trasportato presso l'ospedale di Sant'agata de' Goti. L'uomo ha riportato alcune fratture giudicate guaribili in 30 giorni. I militari, prontamente recatisi sul posto, hanno acquisito importanti informazioni da alcuni testimoni e hanno rintracciato poco dopo l'anziano presso la sua abitazione. L'uomo ha tentato di negare l'accaduto. La patente di guida dell'interessato è stata ritirata mentre l'autovettura è stata sottoposta a sequestro.

Fonte della notizia: beneventocentro.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: muore motociclista su Statale Sorrentina

Scontro tra auto e moto. La vittima e' un sommozzatore 36enne

SORRENTO (NAPOLI), 29 GIU - Un motociclista casertano di 36 anni, Mario Manti, e' morto in un incidente stradale avvenuto stanotte tra Meta di Sorrento e Vico Equense. L'incidente e' avvenuto al km 21 della Statale 145, a Punta Scutolo. L'uomo, di professione sommozzatore, era a bordo di una "Ducati 1000" e viaggiava in direzione di Napoli. Poco prima delle 22.30 si e' scontrato con una "Polo", che procedeva verso Sorrento. Il conducente dell'auto e' rimasto leggermente ferito al braccio e mano sinistra. Il corpo del sommozzatore e' stato trasferito al "San Leonardo" di Castellammare di Stabia per l'autopsia. Il traffico sulla statale 145 Sorrentina e' rimasto bloccato fino alle 2 di notte.

Fonte della notizia: ansa.it

Ambulanza tampona un tir, grave un soccorritore di 27 anni

L'incidente è accaduto al chilometro 183 della A1 questa notte alle 4

Bologna 29 giugno 2011 - Un soccorritore del 118 di 27 anni e' ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore dopo essere rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto durante il lavoro. Verso le 4 di stamattina l'ambulanza su cui viaggiava, guidata da un suo collega bolognese di 61 anni, si e' scontrata contro un camion lungo la corsia Sud dell'autostrada A1 nel tratto che attraversa il bolognese all'altezza di Crespellano. Il mezzo del 118 stava tornando da un servizio quando il 61enne potrebbe essere rimasto vittima di un colpo di sonno. L'ambulanza ha cosi' tamponato il mezzo pesante guidato da un bolognese di 44 anni. Il soccorritore che dormiva accanto al conducente e' rimasto gravemente ferito e ora e' in rianimazione. Meno gravi le condizioni del suo collega-autista. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti della sezione Bologna Sud della Polstrada.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Albissola, scontro auto-moto: grave un centauro savonese

ALBISSOLA M. 29.06.2011 - Grave incidente ieri sera, intorno alle 22,30, sull'Aurelia ad Albissola Marina dove una moto si è scontrata con una macchina e, ad avere la peggio, è stato il centauro (Stefano Damonte, 51 anni, savonese) che è caduto violentemente ed ha perso i sensi. L'incidente si è verificato davanti a decine di persone che affollavano la passeggiata degli Artisti. Le condizioni del ferito, soccorso dal 118 e dalla Croce d'Oro di Albissola Marina, sono apparse subito molto gravi: il centauro ha riportato un grave trauma toracico e una sospetta lesione alla colonna vertebrale. L'uomo è stato portato subito all'ospedale San Paolo.

Fonte della notizia: ivg.it

Veicolo in fiamme e incidente: code in A1 questa mattina Cade centauro: 22enne in Rianimazione

29.06.2011 - Due incidenti hanno paralizzato l'Autosole nel tratto emiliano. L'incendio di un mezzo pesante che trasportava paglia fra terre di Canossa e Parma, in direzione Milano (km 115), sta provocando lunghe code sul tratto interessato. L'incendio è avvenuto nella prima mattinata, e il traffico è andato su una sola corsia, poi su due per consentire lo spegnimento e il ripristino della carreggiata. In tarda mattinata, invece, è stata chiusa l'autostrada fra l'allacciamento con l'A21 e Fiorenzuola in direzione di Bologna. Nell'incidente sono rimaste coinvolte tre auto, di cui una ribaltata, con il ferimento di tre persone. Anche in questo caso si sono formate lunghe code. Poco prima delle 13 è stato riaperto il tratto compreso fra l'A21 e Fiorenzuola in direzione di Bologna, dove le code hanno cominciato a diminuire. Più o meno alla stessa ora è stato anche completato lo spegnimento ed il recupero del carico del camion che si era incendiato fra Terre di Canossa e Parma, e il traffico è ricominciato a scorrere su tutte e quattro le corsie disponibili.

MOTOCICLISTA A TERRA: 22ENNE IN RIANIMAZIONE. Brutto incidente ieri sera sull'A1. Al chilometro 101, direzione Milano, in prossimità dello svincolo con l'A15, un giovane motociclista parmigiano di 22 anni inspiegabilmente è finito a terra ed è rimasto ferito gravemente. Sul posto sono subito intervenuti gli uomini del 118 con un'ambulanza e il giovane è stato trasportato urgentemente all'ospedale Maggiore e ricoverato nel reparto di Rianimazione: il 22enne ha infatti riportato diversi traumi a causa della caduta e le sue condizioni sono preoccupanti. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Fidenza per i rilievi di legge. Una dinamica ancora tutta da ricostruire, in quanto sembra che nell'incidente sia rimasta coinvolta anche una seconda moto.

Fonte della notizia: gazzettadiparma.it

Genova, motociclista travolge pedone: codice rosso per entrambi

GENOVA 29.06.2011 - Erano circa le 2 di questa notte quando una moto ha travolto un pedone in via Donato Somma. L'uomo stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, ma il centauro non ha fatto in tempo a frenare e lo ha colpito in pieno. Entrambi hanno riportato ferite molto gravi e sono stati trasportati al pronto soccorso in codice rosso, il pedone a San Martino e il motociclista al Galliera. Restano ancora da accertare le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: genova24.it

LANCIO SASSI

Lanciano sassi dall'Aurelia Fermati due minorenni

I due giovani sono stati fermati ne pressi di Massa Marittima

GROSSETO, 29 giugno 2011 - Sorpresi a lanciare sassi sulla carreggiata Sud dell'Aurelia. Sul luogo è intervenuta immediatamente una pattuglia del distaccamento di Massa Marittima, che attraverso il racconto di alcuni automobilisti testimoni dell'accaduto, hanno appurato che a lanciare i sassi erano due persone. Dopo un'attività di perlustrazione all'interno di una casa colonica, gli agenti hanno fermato due minori che hanno confessato, alla presenza dei propri genitori, di aver lanciato i sassi sull'Aurelia.

Fonte della notizia: lanazione.it

MORTI VERDI

Sorpasso fatale: motociclista muore nello scontro con trattore

ROMANO DI LOMBARDIA 29.06.2011 - Un motociclista bergamasco di 58 anni, Emiliano Pirola è morto oggi pomeriggio nello scontro tra la sua moto Yamaha e un trattore a Romano di Lombardia. L'incidente è avvenuto intorno alle 16 nel sottopasso di via Balilla, lungo la strada che porta a Bariano. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la vittima - originaria di Osio Sotto ma residente a Romano, di professione musicista - stava tentando di superare una betoniera in un tratto di strada a doppia riga continua, in cui sono vietati i sorpassi. L'impatto

tra la moto e il trattore che arrivava dalla direzione opposta è stato violentissimo. Il 58enne è morto sul colpo. Sul posto sono intervenute la polizia stradale di Treviglio e la polizia locale di Romano per gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: bergamosera.com

SBIRRI PIKKIATI

**Alghero, botte al funzionario del Comune arrestato il presunto aggressore
E' stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Polizia di Alghero il presunto responsabile dell'aggressione subita da un funzionario del Comune di Alghero, nel suo ufficio il 23 giugno scorso. La Squadra di Polizia Giudiziaria ha rintracciato il responsabile dopo alcuni giorni di ricerche.**

29.06.2011 - Si tratta di Salvatore Milo, 44 anni, algherese, indagato dalla Procura della Repubblica di Sassari con l'accusa di lesioni e violenza a Pubblico Ufficiale. Dopo l'aggressione la Procura aveva ripristinato un provvedimento di carcerazione gravante sull'aggressore, ma l'uomo si era reso irreperibile da alcuni giorni. La polizia lo ha rintracciato durante un servizio di appostamento. L'uomo è stato condotto nel carcere di San Sebastiano, dove dovrà espiare una pena residua di anni due e mesi quattro di reclusione, determinata da un provvedimento di cumulo inerente pregresse condanne per reati contro la persona.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Siracusa. Denunciati per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale un minore e il compagno della madre

SIRACUSA, 29 giugno - Ieri pomeriggio gli Agenti delle Volanti hanno denunciato in stato di libertà un minore, classe 1995, per i reati di resistenza, violenza, minacce a pubblico ufficiale, ricettazione di parti meccaniche di ciclomotore e danneggiamento di beni dello Stato. Il giovane, alla guida di un ciclomotore, non si è fermato ad un controllo di Polizia, raggiunto e bloccato è stato accompagnato in Questura. Sull'autovettura di servizio, il minore è andato in escandescenza e si è reso protagonista di atti di violenta intemperanza. Dopo che il giovane è stato accompagnato in Questura, è arrivato il compagno della madre, G.G., classe 1974, siracusano, che ha anche minacciato gli Agenti che avevano operato e, pertanto, anche quest'ultimo è stato denunciato per minacce a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Monte Porzio, ingiurie e minacce a 50enne Arrestato per stalking

L'uomo, un 60enne, aveva preso di mira un'operaia. È stato fermato dai carabinieri dopo un breve inseguimento

MONTE PORZIO (Pesaro Urbino), 29 giugno 2011 - Un 60enne è stato arrestato per stalking dai carabinieri. A denunciarlo una 50enne operaia, stanca di subire le continue molestie telefoniche, con ingiurie, minacce e pedinamenti da parte dell'uomo residente nel comprensorio, con il quale aveva avuto in precedenza una relazione sentimentale. Già nei giorni scorsi la donna aveva denunciato di vivere in uno stato di prostrazione psicofisica e di aver per ultimo subito un'aggressione fisica da parte del 60enne, con pugni e schiaffi al volto che le avevano procurato lesioni giudicate guaribili dai sanitari del Pronto Soccorso dell'ospedale di Fano in quattro giorni. Ieri, nella tarda serata, l'epilogo: l'uomo ha aspettato che la donna con la sua autovettura tornasse a casa dal lavoro; l'ha quindi seguita con la propria macchina tamponandola più volte, cercando anche di tagliarle la strada per farla finire fuori strada. La donna, molto spaventata e provata, è riuscita a fermarsi nei pressi di un distributore di carburante e a chiedere aiuto telefonando ai carabinieri di Fano, che hanno subito inviato sul posto le pattuglie di Monte Porzio e San Costanzo. L'uomo, nel frattempo, si era però già allontanato dal luogo. Avuta la descrizione dell'auto dello stalker i militari si sono messi subito alla ricerca del veicolo intercettandolo poi lungo la via per Mondolfo. Ma il conducente, invece di fermarsi all'alt dei carabinieri, ha proseguito la corsa. Dopo un breve

inseguimento il 60enne è stato bloccato. Per l'uomo sono quindi scattate le manette con le accuse di "Stalking, violenza privata e resistenza a un pubblico ufficiale". Questa mattina si terrà a Pesaro il processo con il rito per direttissima.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Cerca di sfuggire a un controllo dei carabinieri: arrestato per resistenza e lesioni

29.06.2011 - I carabinieri hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate A. K. A., nigeriano 26enne, residente in provincia di Treviso, che lavora come collaboratore domestico. Il giovane, durante un posto di controllo stradale, è stato fermato a bordo di un'auto guidata da un amico, originario di Agrigento e residente a Parma. Alla vista dei militari, il nigeriano è sceso dall'auto e ha cercato di fuggire per sfuggire al controllo. Una volta raggiunto e bloccato, il 26enne ha opposto un'energica resistenza, tanto che uno dei carabinieri è stato colpito con alcuni calci al ginocchio sinistro, riportando lievi lesioni. L'arrestato è stato portato in carcere.

Fonte della notizia: gazzettadiparma.it